

Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS)

Protezione del suolo

Secondo il rapporto “Piano settoriale «Superfici per l’avvicendamento delle colture (SAC) - Guida 2006»” (USTE, 2006), *“le SAC su cui devono venir realizzati nuovi impianti di vigneti possono continuare ad essere computate nelle SAC se la loro gestione non comporta alcun deterioramento del suolo (in particolare dovuto a metalli). In caso di necessità devono poter essere riutilizzate come SAC entro un anno”*.

L'impianto di un nuovo vigneto in zona SAC può essere pertanto autorizzato solo se il proprietario è in grado di fornire in ogni momento garanzie concrete di:

1. non deteriorare la fertilità a lungo termine del suolo; in ogni momento e in tutta la superficie coperta dal suolo dovranno essere rispettati i limiti indicativi dell'Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo);
2. poter restituire entro un anno la superficie facente parte della zona SAC nel rispetto della fertilità a lungo termine del suolo.

Perizia pedologica

Per ottemperare a queste condizioni e formulare un preavviso con cognizione di causa è necessario conoscere lo stato iniziale e il tipo di gestione prevista del vigneto. La domanda di costruzione dovrà dunque essere completata con una perizia pedologica che tratti quanto richiesto sotto. E consigliabile far capo a un pedologo riconosciuto dalla Società Svizzera di Pedologia¹ o a un esperto di suoli approvato dall'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo.

• Stato iniziale

La perizia dovrà fornire una **descrizione iniziale pedologica** generale dei suoli interessati, valida anche a futura memoria. Come requisito minimo si richiedono:

- i risultati delle analisi chimiche (**tenori totali e solubili dei metalli pesanti** quali rame, cadmio, zinco e piombo), eseguite da un laboratorio certificato dall'Ufficio federale dell'ambiente² su campioni prelevati secondo il manuale UFAFP 2003³;
- i risultati delle analisi sulla qualità del terreno: **pH, percentuale di materia organica, granulometria e capacità di scambio cationico**;
- le **coordinate** esatte dei punti in cui verranno effettuati i prelievi di suolo (un campione per ogni ettaro di terreno). Si raccomanda di conservare i campioni di terra come prova a futura memoria.

Si rende attenti che, dopo 5 anni di gestione di un vigneto in zona SAC, sarà necessario eseguire nuovamente le analisi chimiche per verificare che la qualità del suolo non sia deteriorata.

¹ [Elenco degli specialisti SSP della protezione del suolo sui cantieri](#)

² [Elenco pubblico dei laboratori 2018/2019 – Analisi delle sostanze nocive nei suoli](#)

³ [Prelievo e trattamento preliminare dei campioni per l'analisi del tenore di sostanze nocive nel suolo – UFAM, 2003](#)

- Gestione

La perizia dovrà fornire il **piano di trattamento di massima** previsto per la gestione dell'impianto come prova a futura memoria. In particolare si richiede:

- l'**elenco dei fitosanitari** (erbicidi, fungicidi, insetticidi, acaricidi, diserbanti) e dei **concimi** previsti per la gestione dell'impianto, il **nome commerciale** di tali prodotti, la **tempistica**, la quantità e l'eventuale **rotazione** di applicazione.

Su richiesta, la documentazione relativa ai trattamenti effettuati annualmente dovrà essere messa a disposizione dell'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS). I prodotti scelti per il trattamento sono vincolati negli anni e saranno decisivi per l'esito del preavviso. Qualsiasi cambiamento nella gestione dovrà essere preventivamente notificato all'UGRAS per approvazione.

Rendiamo attenti sul divieto di modificare la morfologia del terreno (terrazzamenti,...) tramite la lavorazione agricola. Nel caso dovesse rendersi assolutamente necessario, si dovrà garantire che la riconversione secondo i criteri di zona SAC per la coltura avvenga entro un anno.

Persone di riferimento:
Valentina Togni (091 814 29 01)
Gisella Novi (091 814 29 05)